

Domenica 6 marzo 2011, ore 12

ENSEMBLE RECITARCANTANDO

PAMELA LUCCIARINI, *voce*
LESSANDRO CICCOLINI, ALESSANDRA BOTTAI, *violini*
MAURIZIO LESS, *viola da gamba*
MAURIZIO PIANTELLI, *tiorba*
GIACOMO BARCHIESI, *clavicembalo*

PROGRAMMA

GIROLAMO FRESCOBALDI
(1583-1643)

Toccata VII dal I libro delle *Toccate e partite
d'Intavolatura di Cimbalo* (1637)

BARBARA STROZZI
(1619-1664)

“L'Eraclito amoroso”: “Udite amanti”
Lamento per voce e basso continuo da
Cantate, arie e duetti, op. 2 (1651)

GIOVANNI LEGRENZI
(1626-1690)

Sonata a tre, due violini e violone “La Boiarda”
dall'op. 8, libro III (1671)

JOHANN JAKOB FROBERGER
(1616-1667)

Capriccio III per clavicembalo (1658)

BARBARA STROZZI

“Lamento”: “Lagrimie mie” per voce e basso
continuo da *Diparti di Euterpe* op. 7 (1659)

GIOVANNI LEGRENZI

Sonata a due violini e basso op. 10 n. 2 (1682)

BARBARA STROZZI

“Hor che Apollo”
Serenata per due violini, voce e basso continuo
dalle *Arie* op. 8 (1664)

RECITARCANTANDO

Nella storia della musica, l'espressione Recitar Cantando è legata all'esperienza fiorentina della Camerata de' Bardi, cioè all'elaborazione di uno stile di canto declamato che rendesse più vicine tra loro, nello spirito di un "ritorno all'antico", le esperienze della musica e del teatro. A quel momento storico, che pose le basi per la nascita del melodramma, si rifà l'Ensemble Recitarcantando, il cui campo di attività è costituito soprattutto dalle cantate, dagli oratori e dalle opere del periodo rinascimentale e barocco. Composto da musicisti specializzati, che da molti anni collaborano anche con alcuni dei gruppi italiani più celebri (Europa Galante, Academia Montis Regalis, La Venexiana, La Cappella della Pietà de' Turchini), il gruppo dedica molta attenzione alla riscoperta di brani inediti o di particolare interesse musicologico, dando forma a programmi monografici su autori italiani, soprattutto di scuola romana e veneziana. Nel 2004 Recitarcantando ha ricevuto il primo premio della categoria "musica da camera" al Concorso "Dino Caravita" per l'interpretazione della cantata di Vivaldi *Lungi dal vago volto*. Inoltre il gruppo ha realizzato la prima esecuzione in tempi moderni dell'opera di G. A. Perti *La Rosaura* e lavora da anni all'incisione discografica di Cantate di Antonio Caldara e dell'opera di Barbara Strozzi.

L'Ensemble Recitarcantando è nato all'interno dell'Associazione Compagnia del Recitar Cantando, fondata a Pesaro nel 2002 e articolata in una serie di laboratori didattici guidati da illustri musicisti e direttamente collegati all'attività del gruppo: ricerca e analisi delle fonti, organologia, studio sulle antiche prassi esecutive e delle tecniche vocali antiche, preparazione di edizioni critiche dei testi e allestimento degli spettacoli.

*F*iglia adottiva del poeta e librettista Giulio Strozzi, ottima cantante, allieva per la composizione di Francesco Cavalli e di Marcantonio Cesti, Barbara Strozzi è stata una delle figure femminili più in vista nel campo della musica e dell'arte del Seicento italiano ed europeo.

Nel 1637 il padre fondò a Venezia l'Accademia degli Unisoni, sezione interna dell'Accademia degli Incogniti dedicata alla musica, proprio per consentire a Barbara di eseguire le proprie composizioni, la maggior parte delle quali furono da lei concepite per la propria voce. L'elaborazione di melodie aderenti ai testi poetici collocano Barbara Strozzi nel solco di quella che all'epoca, sulla scia di Monteverdi e dello stesso Cavalli, veniva chiamata "seconda pratica". Nella musica di Barbara Strozzi, però, al canto viene assegnato un ruolo ancora più importante, dato che proprio la condotta e gli accenti delle melodie determinano un'incisività espressiva che i contemporanei colsero come un'anomalia, un segno di personalità, forse anche come un carattere distintivo del suo essere donna in un panorama dominato da figure maschili. Alcune di queste sono chiamate qui a fare da contorno, completando il programma con composizioni strumentali che si alternano a quelle vocali di Barbara Strozzi.